

Istruzioni per l'uso: cittadini e mafia

È partito anche per quest'anno scolastico il progetto dell'Associazione Civitas Virtus sulla legalità: "Istruzioni per l'uso, cittadini e mafia". Viene proposto un percorso sulla legalità per le scuole secondarie di I grado della Zona 9, con una serie di attività per la conoscenza del fenomeno delle infiltrazioni mafiose, ma soprattutto per educare i ragazzi al rispetto delle regole a partire dalle semplici azioni quotidiane. Le classi che quest'anno scolastico parteciperanno all'iniziativa sono tredici, facenti parte delle scuole Gandhi, Rodari, Cassinis, Tommaseo, Verga, Trilussa. Gli alunni aderenti all'iniziativa, lo scorso anno scolastico, hanno risposto molto positivamente alle attività proposte (letture sulla mafia dedicate ai ragazzi dai 12 ai 14 anni, visite guidate ai beni confiscati, incontri con i ragazzi delle Associazioni Antiracket e Antimafia) e sono rimasti molto colpiti da ciò che hanno visto e ascoltato attraverso la testimonianza di persone che si battono ogni giorno per il rispetto della legalità. Proponiamo di seguito alcuni commenti dei ragazzi della ex III C della Rodari che ha partecipato lo scorso anno scolastico, che ringraziamo ancora una volta per il lavoro svolto:

• "Grazie a questo progetto ho capito che la mafia sfrutta i disagi economici delle persone a proprio vantaggio concedendo favori o prestiti in cambio dell'omertà di fronte alle sue attività illecite. Io credo che colpire la mafia nei suoi interessi economici possa essere un'arma molto efficace per combatterla. Inoltre, utilizzare i beni sequestrati alla mafia per attività sociali (dare alloggio ad esempio a degli anziani che si trovano in difficoltà) è un ottimo sistema per restituire ai cittadini le risorse che la mafia ha sottratto alla collettività. Certo che contrastare questo complesso fenomeno è impresa difficile, occorre grande determinazione e coraggio, come hanno dimostrato molti uomini che hanno

perso la vita per combatterlo. Abbiamo visto ad esempio il film "I Cento passi" con il suo protagonista, Peppino Impastato, icona della giustizia, purtroppo però mi ha colpito la parte finale in cui il giudice che segue le indagini sull'uccisione del protagonista tenta di sostenere la teoria del suicidio andando contro anche all'evidenza delle prove" (Andrea C.)

• "La visita alla casa sequestrata alla mafia mi ha fatto molto riflettere, ho capito che i mafiosi sono persone apparentemente insospettabili, che un appartamento in un palazzo qualsiasi di Milano era un luogo di incontri di boss che commerciavano droga, ho visto che era strutturato e arredato in modo sfarzoso, che per mezzo di porte finte e armadi si nascondevano telecamere sofisticate attraverso le quali era possibile controllare tutto ciò che avveniva al di fuori... allora mi sono resa conto che la mafia non è solo in Sicilia, ma è diffusa in molte città (come Milano) soprattutto dove c'è possibilità di sfruttare gli affari e ricavare importanti profitti". (Roberta S.)

• "Questo percorso mi è piaciuto molto perché mi ha fatto capire quanto gli affiliati a questo associazione si muovono in incognito e in segretezza, ma soprattutto quanto sia importante per loro che le persone facciano finta di niente e stiano in silenzio. Ognuno di noi invece può dare il suo piccolo contributo creando un movimento di pensiero comune e comportandosi con lealtà e onestà (tante piccole gocce formano un oceano)". (Jordan B.)

• Il film "I cento passi" mi è piaciuto molto e il messaggio che mi ha trasmesso è che ognuno di noi ha un proprio destino e che se è necessario bisogna anche andare contro le scelte della propria famiglia pur di raggiungere il proprio ideale. Il protagonista mi ha colpito per la sua audacia, la sua voglia di vivere libero dalla "schiavitù" della mafia". (Iman Hassan).

Un programma didattico Expo sulle aree protette lombarde

Le aree protette di Lombardia, attraverso percorsi didattici ecosostenibili, sono i "laboratori" presso cui sperimentare e toccare dal vivo, reinterpretandole attraverso filoni specifici, le tematiche promosse da Expo. Il progetto "Di parco in parco dall'Expo al Po", promosso da Area Parchi, l'Archivio regionale educazione ambientale nei parchi lombardi, si rivolge infatti alle scuole di ogni ordine e grado, proponendo tre assi didattici principali, coerenti con i temi di Expo: l'AgriCultura intesa come l'economia locale di un territorio "estremo" o semplicemente periferico;

i Binomi Territoriali, ossia gli esempi di coltivazioni abbinate a uno specifico ambiente naturale indispensabile per la sopravvivenza di una specie focale e quindi per il mantenimento della biodiversità; il Capitale Umano che si declinerà attraverso i racconti orali e il coinvolgimento di testimoni diretti delle trasformazioni del territorio fino agli ideatori di nuove professioni legate alla green economy.

L'iscrizione al programma è totalmente gratuita. Per maggiori informazioni telefonare al numero 02241016219. (Clara Amodeo)

Insegnanti di sostegno: pochi e in ritardo

Per garantire il sostegno servono maestri e professori dedicati, oltre all'aiuto degli educatori. Esiste un problema di numeri e di risorse e le associazioni chiedono anche insegnanti più specializzati, preparati sulle diverse patologie. Questo è il mese degli appelli perché arrivano le segnalazioni dalle famiglie, rischiano di dover tenere a casa i figli, alcune ore o giornate o settimane, perché "a scuola non c'è l'insegnante di sostegno" o "manca l'educatore" o entrambi, perché le nomine sono in ritardo, o insufficienti, e perché gli enti locali non riescono a pagare l'assistenza. I presidi gestiscono le risorse che arrivano, fanno salti mortali, ma il risultato non è sempre quello sperato.

Il sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria ci tiene a sottolineare che "il nostro modello è all'avanguardia, copiato anche dalla città di New York e siamo nei Paesi top five per la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia di New York: siamo a quasi centomila insegnanti di sostegno per duecentomila alunni disabili e il sistema comunque tiene, anche con le certificazioni (di handicap) che nell'ultimo decennio aumentano del 4% all'anno. Certo poi c'è la momentanea difficoltà dei conti pubblici, anche per gli enti locali". E ci sono le classi sempre più numerose, con lo stesso numero di insegnanti. Alcune regioni

sono in affanno e da tempo. "In Lombardia c'è un sottodimensionamento storico. L'anno scorso mancavano all'appello 3.600 insegnanti di sostegno - dice Giovanni Merlo, presidente della Ledha, associazione lombarda per i diritti dei disabili -. E a questo si somma il taglio sugli educatori. C'è una diatriba sulle competenze che dura da tempo, molti comuni non intendono più fornire il servizio che, per le scuole superiori, toccherebbe alle province. Succede nell'hinterland di Milano, nel Bresciano e nella Bergamasca dove decine di famiglie sono pronte al ricorso. E succede da anni. I ricorsi poi vengono vinti dai genitori, ma intanto i loro ragazzi sono rimasti a casa, o hanno dovuto pagarsela di tasca propria l'assistenza".

Il Ministero dell'Istruzione ha comunicato i posti di sostegno per quest'anno. "Si prevede un aumento di oltre quattromila alunni disabili e di almeno duemila posti di sostegno. Da aggiungere ai numeri dello scorso anno: per 197 mila studenti, 97 mila insegnanti". "L'inclusione è un investimento di civiltà da quattro miliardi di euro l'anno", spiega Rossi Doria.

Per avere un'idea delle tante buone pratiche leggere le storie premiate sul sito www.lechiaavidiscuola.it: ci sono le esperienze di scuola dell'infanzia, elementari, medie, superiori.

Una lezione-concerto alla media Verga

L'Associazione Amici della Musica Bicoeca (AAMB), in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini" il 27 novembre, ore 18, presenterà la lezione-concerto "Novecento" presso la scuola media "Giovanni Verga", in via Asturie 1. Condurrà l'evento il

prof. Leonardo Schiavone, con Gianluigi Nuccini flauto/miked flute e Valeriano Borsotti chitarra/chitarra elettrica. L'iniziativa intende aprire la scuola oltre l'orario scolastico per avvicinare la cultura musicale, in tutte le sue espressioni, alle famiglie e ai più giovani.

Musica Orff-Schulwerk alla Passerini

Già dallo scorso anno scolastico, il maestro Marco Sicca segue per l'insegnamento di musica il metodo Orff-Schulwerk, che più che un metodo è un'avventura pedagogico-musicale sperimentale concepita e avviata da Carl Orff nel 1924. Secondo questo metodo, si rende il bambino effettivo protagonista dell'azione formativa, non facendogli calare dall'alto nozioni e procedure, ma facendo sì che egli le scopra per via di esperienze guidate: così da ricavare anche le necessarie nozioni e competenze sempre da una qualche forma del fare. L'esperienza musicale schulwerkiana nasce dal corpo (gesti-suono, body percussion), dal suono vocale e dalla scansione verbale prima che dal canto, dall'uso di una strumentazione didattica di approccio immediato, ideata a misura di

bambino. E procede verso forme di integrazione di tutte quelle potenzialità espressive sia musicali che collegabili alla musica, che portano naturalmente alla performance come momento di acquisizione definitiva della consapevolezza delle abilità e competenze acquisite.

I bambini che praticano questo metodo vengono coinvolti in modo piacevole nell'apprendimento della disciplina. Nel maggio scorso, durante la Cerimonia di Premiazione del nostro Concorso di Poesie dedicato alle Scuole della Zona 9, i bambini delle quartе ci hanno deliziato con una canzone dal titolo "Girotondo", scritta da loro e musicata dal maestro Marco, dandoci dimostrazione di come si può creare una musica educativa, con semplici gesti e semplici strumenti.

UNIVERSITÀ BICOCCA

a cura di Luigi Luce

Un corso che parte dalla Costituzione per educare alla democrazia

Ricostruire la storia della Shoah della Resistenza antifascista e antinazista e le vicende legate alla proliferazione di movimenti neofascisti e neofascisti in Europa per educare alla democrazia. È l'obiettivo del corso di perfezionamento "Dalla Resistenza alla Cittadinanza attiva". Percorsi storici e risposte educative dalla Shoah ai nuovi fascismi organizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Milano-Bicocca.



È il primo corso che combina l'aspetto storico a quello educativo - spiega Raffaele Mantegazza, docente di Pedagogia dell'Università Bicocca e direttore del corso di perfezionamento -. Approfondiremo fatti ed episodi della storia e forniremo gli strumenti pedagogici utili ad arricchire i percorsi educativi che vengono organizzati in ambito scolastico ed extrascolastico. Il corso si rivolge a educatori, insegnanti, assistenti sociali, psicologi, persone impegnate nel mondo scolastico, educativo, sanitario e in contesti multiculturali, ma anche a studenti e giovani studiosi interessati a capire come l'aspetto educativo si intreccia a quello storico. Durante il corso di perfezionamento si partirà dalla Costituzione italiana per conoscere quelle

che sono le basi della democrazia. "Non basta leggere la Costituzione - continua Mantegazza -, i ragazzi si interesseranno a qualcosa solo se opportunamente stimolati. E per farlo bisogna dare le giuste coordinate, far capire loro che in quel patto fondativo chiamato Costituzione è racchiuso ancora oggi l'ossigeno che rende sana la nostra convivenza sociale. Ecco, il corso, aperto a laureati in tutte le discipline, nasce per approfondire la pedagogia della Costituzione e della Resistenza e capire le specificità dei nuovi fascismi, razzismi e nazismi, dando agli educatori gli strumenti necessari per parlare ai giovani".

Le lezioni si terranno con scadenza mensile, il venerdì (dalle 16 alle 20) e il sabato (dalle 9 alle 18), presso la sede di Villa di Breme Forno di Cinisello Balsamo. Le iscrizioni al corso di perfezionamento si sono chiuse il 17 ottobre. I candidati, in possesso della laurea triennale o magistrale, sono stati selezionati sulla base di un colloquio, sulla valutazione del curriculum vitae e in base ai titoli. Il corso è organizzato con la collaborazione di Anpi, Libera, Cgil-Camera del lavoro di Milano, Punto Rosso, Cidi, Comune di Milano, Insmli, Fondazione Casa Cervi.

Prevenire i terremoti con i droni

Un gruppo di ricercatori italiani e inglesi coordinato da Alessandro Tibaldi, professore associato di geologia strutturale all'Università Bicocca, ha testato con successo in una zona dell'Islanda colpita in passato da forti terremoti un nuovo metodo per lo studio del rischio sismico. Il metodo comprende riprese aeree di altissimo dettaglio con velivoli automatici (droni) e una rappresentazione dei dati con tecniche di realtà virtuale. In questo modo è possibile studiare con una precisione prima inimmaginabile le strutture geologiche in grado di produrre futuri terremoti.



Come funziona il rilievo col drone? Si programma a terra un velivolo automatico dotato di un sistema Gps di navigazione satellitare e di strumenti di ripresa ad alta risoluzione a diversa lunghezza d'onda (fotocamera "standard" e fotocamera termiche per gli infrarossi). Il drone quindi opera un sorvolo a bassa quota dell'area di interesse. Le riprese permettono di ricostruire con un dettaglio dell'ordine dei centimetri la topografia delle aree più significative di un territorio e le strutture geologiche che le caratterizzano, fonti di potenziali futuri terremoti. L'estensione delle aree riprese dal drone in Islanda è stata di qualche chilometro quadrato all'interno di un'area di studio totale di circa 30 km². Le immagini riprese vengono poi unite in un fotomosaico tramite appositi software e restituite creando un modello tridimensionale

del terreno, entro il quale i ricercatori si possono muovere in modo virtuale studiando e seguendo le fratture e le faglie create dai terremoti più recenti. Il metodo coniuga un altissimo dettaglio con una visione sinottica dall'alto, raggiungendo così la più alta precisione possibile

nella mappatura delle strutture a rischio sismico, fondamentale per una migliore comprensione di questi fenomeni. Inoltre il drone può riprendere anche le pareti rocciose verticali, dove i rilievi da satellite sono impossibili.

"Per comprendere a fondo il rischio sismico di un territorio - spiega Alessandro Tibaldi - è necessario ricostruire gli eventi che lo hanno interessato in un passato preistorico e storico, con lo scopo di poter riconoscere le specifiche aree che potrebbero venire colpite in futuro e per dimensionare la grandezza dei terremoti attesi. I droni sono inoltre a basso costo, mentre ricerche analoghe su aerei o elicotteri comportano spese da dieci a cinquanta volte maggiori. Questo metodo perciò potrebbe essere particolarmente indicato nei Paesi in via di sviluppo, dove a una grande pressione demografica in aree soggette a rischi geologici si accompagna una permanente difficoltà nel reperire finanziamenti per studi di prevenzione".

Le ricerche proseguiranno nella primavera del 2015 sull'isola di Santorini in Grecia, dove il metodo verrà testato in territori soggetti ad altri rischi geologici quali frane e vulcani.

Salute e psiche al Centro Girola

Il Centro Girola, Fondazione don Carlo Gnocchi, in collaborazione con il Consiglio di Zona 9, organizza anche per novembre "Salute e psiche", una serie di incontri, lezioni e laboratori sui temi della salute dedicati in particolare agli anziani. Dopo l'incontro del 17 "La poesia: 2 grandi poeti genovesi: Eugenio Montale e Fabrizio De André

"docenti: sig.ra Giuliana Caimi e dr. Riccardo Sandri, resp. Uo Cure Palliative Hospice Ist. Palazzolo, ne è previsto un secondo, il 27, ore 15-17, "Confronto tra letteratura e psicoanalisi tra l'800 e il 900, docente: dr. Augusto Melotto.

Informazioni: Emanuela Capardoni - tel. 02 64224501 - Centro Girola.

Paolo VI: omaggio a Villa Clerici

La Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei di Villa Clerici presenta, fino al 25 novembre, in occasione della sua Beatificazione una mostra intitolata "Omaggio a Paolo VI. Il Cardinal Montini e gli artisti in Villa Clerici", inserita in contemporanea con la mostra "Il bello è addormentato". Si tratta della mostra di opere artistiche inedite e materiali d'archivio degli artisti legati al gruppo milanese, con cui ha

avuto relazioni e committenze. Tra gli artisti presenti in mostra Dina Bellotti, Floriano Bodini, Narciso Cassino, Silvio Consadori, Luigi Filocamo, Ernest G. Hansing, Trento Longaretti, Enrico Manfrini, Pepi Merisio, Mario Rudelli e Lello Scorzelli. Informazioni: 02. 6470066 (dalle 9.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì) - galleria@villaclerici.it - www.villaclerici.it.